

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Anzi, Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Francavilla in Sinni

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA

Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Publikompass. Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418536 - Fax: 0971/274883; Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/331548 - Fax: 0835/251316
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430	Foggia: 0881/779911	Lecce: 0832/463911
Barletta: 0883/341011	Brindisi: 0831/223111	Taranto: 099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

BCC **Laurenzana e Nova Siri**

La Banca che abita il territorio.

Siamo presenti a: Laurenzana, Nova Siri Marina, Potenza, San Giorgio Lucano, Villa D'Agri

IL CASO TORNA D'ATTUALITÀ IL TEMA DELLE MACROREGIONI. LA PROVOCAZIONE DELL'ON. GINEFRA (PD)

Vogliono cancellarci Basilicata troppo piccola per restare autonoma

Destino comune con Molise e Valle d'Aosta

«Nessuna imposizione dall'alto. Ma già oggi sulle infrastrutture ragioniamo su tavoli interregionali. E poi saremmo più forti in Europa»

● Si torna a parlare di macroregioni per contenere la spesa pubblica. E la Basilicata dei piccoli numeri finisce come sempre nel tritacarne. Il deputato barese Dario Ginefra (Pd) ha riaperto i riflettori sul tema: «Che senso ha, nel contesto dell'unione europea, tenere Regioni come Basilicata, Molise e Valle d'Aosta che messe insieme hanno una popolazione inferiore a quella di Milano?».



BRANCATI A PAGINA III >> IPOTESI Un possibile futuro delle Regioni italiane

FRANZA
O SPAGNA
PURCHÉ
SE MAGNA

di LUCIO ATTORRE *

Nelle barzellette vince sempre l'italiano e in un subordine regionale sempre il napoletano, ma, con tutto il rispetto per questi due termini di comune appartenenza, l'amara constatazione è che il presunto e sedicente primato si alimenta dei cocci di un'autosaltazione negata, invece, da organi pubblico-privati internazionali, che bocciano come insipiente e coreografico questo scanzonato trionfalismo rivendicato dai guitti della nostrana Accademia politica.

Incalzati, per dirla con Bobbio, dal dualismo che oscilla tra «il dubbio e la scelta», seppur privi, per usare una dotta locuzione, di intelligenza ermeneutica arricchita e resa credibile da autentica passione civile o elementare amore verso il prossimo, assumiamo noi italiani un'aria da saggi senza accorgerci di operare sul superficiale terreno del luogo comune. Così la tautologia, ossia la scienza di girare torno torno per poi ritrovarsi al punto di partenza, affaticati, però, dall'inutile corsa, diventa il metodo fondamentale del nostro attivismo riformatore ad effetto statico, esattamente come ci si sfianca di sudore galoppando sul tapis roulant.

Quando nel 1952 si diede avvio al programma di rilancio della politica per la montagna non si immaginò che l'istituto delle Comunità montane sarebbe sorto anche in riva al mare, obbedendo a criteri e bisogni meramente clientelari. Il principio era buono meno la sua distorsione di basso profilo utilitaristico che equivocava l'acqua solida della candida neve con quella mobile sospinta dalla brezza marina sui litorali gestiti con alpestre in-competenza amministrativa.

CONTINUA A PAGINA III >>

IL BALLO DELLE PRIMARIE E LA CITTÀ SENZA FUTURO

di ANTONELLA INCISO

Difficile immaginare una situazione peggiore: senza una parola precisa su come affrontare le emergenze, senza una visione concreta di quello che deve essere il futuro della città, senza un accenno alla soluzione delle tante, troppe, criticità.

La politica ha esordito nel peggiore dei modi affrontando le imminenti elezioni amministrative nel capoluogo. Al netto dei nomi sul candidato sindaco, delle alleanze, dell'interrogativo «primarie sì, primarie no» e di qualche slogan, da nessuno schieramento è arrivata una parola chiara su quello che si dovrà fare nel capoluogo nei prossimi 5 anni: non sulle tasse comunali schizzate al massimo storico, non sull'emergenza rifiuti, sulla quale non si è udita alcuna parola di merito, non sulla macchina amministrativa comunale ancora troppo lenta rispetto ai tempi, non sulle scuole dove presidi e dirigenti scolastici non sanno più a che santo votarsi anche solo per aggiustare una lampadina. I progetti si mettono nero su bianco, si preparano con cura soprattutto se riguardano la visione di una città, per di più capoluogo di regione. Con belle frasi retoriche che aiutano la gente a sognare, ma soprattutto con indicazioni strategiche chiare e rigorose, che servono a dimostrarne la concretezza. Certo, perché l'avventura amministrativa entri nel vivo ci vorrà più di un mese. Ma peggio di così non si poteva cominciare e forse la politica, tutta, dovrebbe interrogarsi smettendola di litigare su nomi, primarie ed alleanze, e lavorando, invece, ad un progetto serio di rilancio della città. Sempre che non sia troppo tardi.

POTENZA IERI MATTINA GIORNATA INTRODUTTIVA DEL CONGRESSO REGIONALE DEL SINDACATO A RIFREDDO DI PIGNOLA

«Ricetta» Cgil per la regione

Occhi puntati su lavoro, petrolio e inclusione. La relazione di Genovesi

CONGRESSO Ieri la prima giornata del congresso regionale della Cgil



SERVIZIO A PAGINA V >>

A SAN MAURO FORTE

Fiamme dal camino ustionano a morte un uomo di 88 anni

● Un uomo di 88 anni, **Alessandro Borgia**, è morto ieri mattina a San Mauro Forte a causa delle ustioni causate dal fuoco del camino della sua abitazione. Viveva da solo in una vecchia casa del centro storico. L'allarme è stato dato da alcuni vicini che hanno segnalato il fumo e lo scorrere di un rubinetto dell'acqua lasciato aperto. Forse l'anziano, trovato senza vita sul pavimento, aveva cercato di spegnere le fiamme, ma non è riuscito nell'intento. Sul posto, poi, sono intervenuti i Carabinieri e i Vigili del fuoco.

IL CASO FACEVANO TROVARE GATTI MORTI SULLO ZERBINO DEL VICINO

«Stalking condominiale» Imputati due anziani



TOGA Il pm Piccinini [foto T. Vece]

● Urla e rumori spaventosi in piena notte. Ripetute molestie con il citofono durante tutte le ore della giornata. Le interiora di un animale sventrato abbandonate sullo zerbino. Ma quando la vittima ha trovato sul suo terrazzo dei gatti morti non ce l'ha fatta più. E ha presentato l'ennesima denuncia contro i suoi vicini di casa. Due anziani di Marsico Nuovo sono accusati di «stalking».

AMENDOLARA A PAGINA II >>

ERA IN VIAGGIO. VIVEVA A GENZANO, MA IL CORPO È FERMO A TOLVE

La burocrazia blocca i funerali di un infartuato



118 Funerali in ritardo

● Colto da maleore, muore per infarto, mentre in ambulanza si cerca di trasportarlo al «San Carlo» per un intervento disperato. Per la rigidità della burocrazia i funerali vengono celebrati in ritardo, tra l'indignazione e la rabbia dei parenti. Si tratta di Rocco Albani, un 75enne molto conosciuto a Genzano: i sanitari accertano che la morte è causata da un infarto dovuto a precedenti complicazioni cardiache.

MASSARO A PAGINA VII >>

POTENZA

Vende dieci iPhone per 4mila euro e gli «rifila» un sasso

SERVIZIO A PAGINA II >>

«VENTO DEL SUD»

Oggi l'interrogatorio del colonnello Gdf Mario Zarrillo

SERVIZIO A PAGINA II >>

CONGRESSO REGIONALE

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENOVESI



CONGRESSO Prima giornata del congresso regionale Cgil

EVENTO ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

Apertura con la musica e chiusura con un recitativo

● Un congresso all'insegna della cultura. Dopo l'apertura dell'assise con la musica dell'orchestra del Conservatorio di Basilicata, diretto dai maestri Rocco Eletto e Donato Semeraro, concerto che ha preceduto la relazione di Alessandro Genovesi, segretario generale Cgil Basilicata, la «due giorni» assembleare si conclude questa sera con il recitativo tratto dal libro «Un canto clandestino saliva dall'abisso» di Mimmo Sammartino. L'appuntamento è alle 18.30 sempre al Giubileo Hotel. Sammartino sarà supportato dalle tastiere di Gianni Montecalvo e dalle percussioni di Valerio Sammartino. Il racconto riguarda il dramma dei migranti, di chi - fuggendo da guerre e persecuzioni - cerca approdo sulle coste d'Europa (da Capopassero a Lampedusa), di chi sovente vede naufragare le

CULTURA
Apertura del congresso Cgil a suon di musica



oroprie speranze sul fondo del mare. È una storia di annegati-negati. È una vicenda di migranti e di morti che si vedono chiudere le porte attraverso leggi violente e ottuse. E si vedono negare persino il diritto al nome. A una sepoltura. Dentro il racconto si muove la domanda: cosa tocca fare per rispondere a questa umanità?

La «ricetta» della Cgil lucana su lavoro, petrolio e inclusione

Innovazione, «nuova Sata» dal greggio e compartecipazione alla solidarietà

● Lavoro, petrolio, inclusione sociale sono i tre assi principali lungo i quali si è sviluppata la dettagliata relazione di Alessandro Genovesi, segretario della Cgil in occasione della giornata introduttiva del congresso regionale a Rifreddo di Pignola. Il leader del sindacato lucano ha rimarcato la necessità di attivare una grande politica dell'innovazione (verso l'economia digitale) e un «new deal» sul fronte sociale, culturale e ambientale: dalle politiche per l'infanzia, contro l'emarginazione e per la non autosufficienza, alla valorizzazione e creazione di filiera e di industrializzazione, prevedendo opere straordinarie di messa in sicurezza, di riqualificazione e di bonifica ambientale del territorio. Dopo aver ricordato il «Piano del lavoro e della coesione», firmato d'intesa con Cisl e Uil anticipando così una ritrovata unità di azione tra le tre confederazioni a livello nazionale, Genovesi ha sintetizzato le idee del sindacato per rilanciare l'occupazione: incentivi ai contratti a tempo indeterminato, tirocini per i più giovani (avendo la Basilicata una delle migliori norme a livello nazionale), politiche di settore, intervento pubblico diretto attraverso un servizio sociale territoriale,



RELAZIONE Il segretario Genovesi

«senza nascondersi - ha detto il segretario - dietro la paura di creare nuovi Lsu, con un impiego mirato, magari con progetti ad hoc, con numeri sperimentali, nella tutela del suolo, nell'implementazione di servizi di manutenzione, nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e anche nella stessa forestazione, come ha proposto - sul pun-

to specifico della forestazione - la Uil e come, tutti insieme, l'abbiamo poi inserita nel Piano del Lavoro».

Capitolo petrolio. Occorre, a parere di Genovesi, avere il via libera a mettere tutte insieme le risorse derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti (royalties, decreto modificato, card benzina cui risorse sono già disponibili) per 3-4 grandi progetti infrastrutturali, sulla messa in sicurezza del territorio, sulla tutela ambientale, sulla generalizzazione di un reddito minimo di inserimento. «Governo, Eni e Total vanno obbligati - ha aggiunto Genovesi - a portare in Basilicata una «nuova Sata», nel farmaceutico, nei nuovi materiali, nei bio carburanti. Seimila posti di lavoro di qualità intorno cui dare un futuro alla Val Basento e ad aree più depresse, come il Senesese. Dobbiamo costruire prima ed imporre poi al Presidente Renzi e al Ministro Guidi le ragioni di un vero «grande scambio» di fronte al senso di responsabilità che sta dimostrando la Basilicata nel contribuire alla Strategia Energetica Nazionale. Che - ha precisato Genovesi - è aumento delle estrazioni nei pozzi già autorizzati, non nuovi pozzi».

Sul fronte delle nuove povertà, inoltre,

Genovesi suggerisce un prelievo di solidarietà da chi sta meglio e guadagna bene («per finanziare oggi l'emergenza (Copes e non solo), contribuire a strumenti universali di lotta all'esclusione»). Per quanto riguarda il rapporto con il governo regionale Genovesi metterà alla prova la Giunta Pittella: «Sceglierà realmente la strada della concertazione? La Giunta - ha detto il leader cigliellino - accetta l'idea che viene prima il progetto e poi l'ansia di legittimarsi? Cioè sono «gli assessori esterni» a servizio della comunità lucana e non viceversa? Lo dico senza malizia e senza dietrologie, con quella passione ed onestà intellettuale che, spero, ci vengano sempre riconosciute».

Inevitabile, infine, un riferimento al rapporto tra la Fiom e le altre sigle sindacali: «In Fiat - ha concluso Genovesi - il clima è irrespirabile e c'è un tema di reale agibilità dei nostri compagni negli stabilimenti. Dobbiamo interrogarci sul rischio che con la chiusura della seconda linea e la fine della Punto si possa assistere ad una lenta agonia per 2500 operai tra diretti ed indotto, scientificamente «portati a spasso» con il miraggio di una ricollocazione in produzione che potrebbe non giungere mai».

le altre notizie

PIAZZA ADRIATICO Sopralluogo vice sindaco per i locali da assegnare

■ I locali sotto piazza Adriatico a Potenza. Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, Pietro Campagna: «Gli spazi siano ormai pronti per essere assegnati, rimangono da espletare le ultime formalità come gli allacci delle utenze. Sarebbe auspicabile che si riuscisse a giungere all'assegnazione dei locali già entro Pasqua. Si tratta di spazi che potranno e dovranno essere utilizzati per attività aventi finalità sociali».

IL 25 MARZO Sciopero degli addetti alle pulizie delle scuole

■ Le segreterie regionali di Fiscat Cisl, Filcams Cgil e Uil-tucs Uil hanno proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori addetti alle pulizie delle scuole di ogni ordine e grado della Basilicata in preparazione dello sciopero nazionale del 25 marzo e della manifestazione che si terrà a Potenza nello stesso giorno dalle 9.30 presso la direzione regionale scolastica. Nel capoluogo sono attesi circa 400 lavoratori ex Lsu e dei cosiddetti «appalti storici» che a partire dal 1° aprile rischiano di perdere il posto di lavoro.

POTENZA IL COMUNE RASSICURA: CI VORRÀ QUALCHE GIORNO DI TEMPO PER TORNARE ALLA NORMALITÀ

Spazzatura, ancora critica la situazione in alcune zone

GIOVANNA LAGUARDIA

● È ripresa la raccolta dei rifiuti solidi urbani nella città di Potenza, dopo alcuni giorni di blocco causati da un contenzioso economico tra l'amministrazione comunale e la stazione di trasferimento di tito Scalo. Nonostante questo, però, da varie zone della città giungono alla Gazzetta segnalazioni di gravi criticità.

Ieri mattina, ad esempio, era ancora emergenza rifiuti in via Vespucci, via Fabio Filzi, via della Pineta, via Vaccaro. «Hanno detto che la raccolta è ripresa regolarmente, ma qui i rifiuti sino ancora più di prima», lamentavano alcuni cittadini. La situazione, del resto, come testimoniano le foto del nostro reporter Tony Vece, era di grande disagio. In altre zone della



città, invece, la spazzatura è del tutto sparita dalle strade ed i casonetti sono stati regolarmente svuotati. L'assessore comunale all'ambiente, Nicola Lovallo, torna a rassicurare la cittadinanza. «Una

volta che si è creato l'intoppo - spiega - ci vuole qualche giorno di tempo per riportare la situazione alla normalità. Gli uomini dell'Acta stanno lavorando indefessamente per intervenire quanto prima in

RIFIUTI
Sacchetti ancora da raccogliere ieri mattina in via della Pineta e via Vespucci
[foto Tony Vece]



tutte le zone della città, ma c'è anche un problema di tempi tecnici che non possono essere accorciati. Anche se riusciamo a conferire alla stazione di trasferimento una percentuale di rifiuti un po' superiore alla media, non si possono saltare i tempi tecnici di preselezione del materiale che arriva alla stazione di trasferimento, per non parlare del fatto che lo spazio di stoccaggio in

ogni caso non è infinito. È vero, ci sono ancora delle criticità in alcune zone di Potenza, ma sto tenendo costantemente la situazione sotto controllo, sia per quanto riguarda i quartieri della cinta urbana, sia per quanto riguarda le zone di periferia. Stiamo conferendo regolarmente alla stazione di trasferimento e contiamo di risolvere tutto in pochissimo tempo».

Direzione e Redazioni: POTENZA, via Nazario Sauro 102, cap 85100, tel. 0971 69309, fax 0971 601064; MATERA, Piazza Mulino 15, cap 75100, tel. 0835 256440, fax 0835 256466

Un disastro sociale

Quando scrissi (nei giorni della discussione sull'obolo da dare alle donne che, pentite, rinunciavano all'interruzione di gravidanza) che occorre servizi e aiuti, mi riferivo ad emergenze come quella che potete leggere oggi. Tra un paio di settimane tre asili nido della città di Potenza potrebbero chiudere perché non hanno avuto un euro per la gestione. Vero che si strumentalizzano i lavoratori. Vero che il comune di Potenza è sul lastrico. Vero tutto quello che volete, però il problema resta e resta l'idea di una priorità di cose da affrontare, da programmare, da decidere che si perde nell'accumulo degli annunci quotidiani. Poche idee, chiare e precise. Ci sarà un asilo nido alla regione, hanno annunciato. 200 mq a piano terra del consiglio regionale. Se guardiamo alla media anagrafica delle dipendenti regionali alla fine forse saranno in poche ad averne bisogno. Ma è bene che si faccia perché è bene che da qualche parte si cominci. Rendiamoci conto, però, di cosa sta succedendo per tutte le altre famiglie della città. Donne del Pd: visto che non si apre uno spazio di rappresentanza politica, almeno sui problemi reali che vi/ci riguardano una battaglia per distinguersi si riesce a farla?

■ **POTENZA** Dopo le pulizie altro caos
Tre asili nido a rischio
Potrebbero chiudere ad aprile
Chi li gestisce avanza arretrati dal comune

GIAMMARIA a pagina 16

Vertice col Governo per la riforma del titolo V. "Cambio epocale", annuncia Pittella, ma sulle estrazioni c'è un non trascurabile equivoco
Petrolio, chi decide: lo Stato o la Regione?
Il governatore dice sì a un documento
ma poi ne prende le distanze

Il presidente annuncia che la Basilicata non molla sull'autonomia territoriale per quanto riguarda le trivelle ma intanto condivide il documento delle regioni sottoposto a Renzi che prevede la spoliatura della competenza in materia di energia



Pittella all'incontro tra le Regioni il Governo

- Il caso: quando il professor Ortolani lavorava per l'Agip
- E per le perforazioni in mare si va verso la moratoria

LABANCA e PANETTIERI a pagina 8

Pignola: se l'appalto per la scuola è un affare di famiglia

MARIATERESA LABANCA a pagina 9

■ POTENZA

Il pacco degli Iphone
Truffatore potentino
spedisce solo pietre



Iphone

LEO AMATO a pagina 14

■ AGROMONTE

Raid vandalico
nella sede
dei rifugiati



L'ingresso della sede

SAVIO SALERNO a pagina 23

■ IL CASO

Quello strano furto
alla Daramic
nell'area di Tito



a pagina 17

L'Unibas
Ma da Matera arriva un dato per molti il futuro è nell'agricoltura

PANETTIERI e GRASSI a pagina 12

■ CONGRESSO CGIL

Le priorità
nella relazione
del segretario



Alessandro Ge novesi

a pagina 13

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DUCATI
T.A.C. moto
Monster Open week end
MONSTER 1200
Vieni a scoprire il nuovo Monster sabato 22 e domenica 23 marzo presso la nostra concessionaria Ducati
T.a.c. Moto di Stefania Tatafiore
C.da Cona, 116- 85044 Lauria (Pz)
info@tacmoto.it - www.tacmoto.it
Telefono +39 0973 823040 - Fax: +39 0973 823040

■ #MATERA2019

La cineteca lucana
mostra i suoi tesori
col trono
di Zanussi
e il proiettore
di Tornatore



GRASSI alle pagine 10 e 11

Caffè
MEDITERRANEO
via Nazario Sauro, 1
POTENZA
CAFFÈ VERGNANO 1882



9 771128 022007

9 771128 022007

■ SINDACATO

Un percorso dalla crisi fino ai rapporti con Pittella Senza dimenticare una severa autoanalisi

di ALESSANDRO GENOVESI*

Nella mia relazione proverò a tenere insieme: il contesto entro cui abbiamo collocato e collocheremo la nostra azione; e un bilancio di quanto fatto. Di quello che abbiamo fatto bene, fatto male o non siamo riusciti a fare. Questo non per darci i voti, ma per migliorarci, partendo dal fatto che io per primo, insieme alla Segreteria Regionale, ne porto la responsabilità. (...)

Oltre 29 mila iscritti sono stati coinvolti nelle 478 assemblee fatte, con oltre il 99% dei consensi al documento "Il lavoro decide il futuro" e con oltre 18 mila iscritti che si sono espressi positivamente sul Testo Unico, con diversi emendamenti aggiuntivi o sostitutivi giunti dal basso. (...)

Per quanto riguarda l'Europa abbiamo presentato una nostra proposta su un **fondo di redenzione** dei debiti

«Dall'Ue serve una banca di ultima istanza»

pubblici europei. Pensiamo che l'**Euro** debba diventare una **moneta compiuta** trasformando la Bce in una vera e propria **banca di ultima istanza**. Riteniamo che l'Europa debba sostituire l'attuale politica deflazionistica. Crediamo, infine, che si debba tornare ad una separazione tra banche commerciali e banche d'affari. (...) In

Italia sono necessarie **politiche anticicliche** che siano necessariamente coerenti con l'idea di una diversa struttura economica. Si tratta di **aumentare la domanda e cambiare l'offerta** contemporaneamente. Noi abbiamo chiesto da tempo (anche con diverse mobilitazioni e scioperi) una restituzione fiscale per i redditi fissi. Il segnale giunto dal Governo Renzi è positivo e va nella direzione giusta, e la reputiamo anche una nostra vittoria che ri da un primato alla scelta politica rispetto a quella "ragionieristica" e invitiamo il Governo a continuare, in vista del semestre europeo, la comune battaglia con i francesi per modificare il Fiscal Compact e togliere dalla clausola del 3% i grandi investimenti in infrastrutture, ricerca, conoscenza. Ora serve però una politica di **sostegno agli investimenti industriali, alle spese in conto capitale e alla ricerca**. Il Piano del Lavoro è questo: una grande politica dell'innovazione (verso l'economia digitale) e un "new deal" dei **beni comuni**. Per beni comuni intendiamo i beni sociali (in particolar modo politiche per l'infanzia, contro l'emarginazione e per la non autosufficienza), i beni culturali, i beni ambientali. Cercando di allargare, all'interno dell'economia generale e per la sua **crescita sostenibile, un'economia dei valori d'uso** basata su lavori che rispondano a bisogni sociali insoddisfatti. (...) Anche per questo **dobbiamo ampliare le capacità di spesa dei cittadini e le nuove domande di beni sociali**. (...) Al Sud

«Creare una crescita sostenibile sui valori d'uso»

più urgenti sono le scelte da fare in termini di concentrazione e selezione delle priorità, che vuol dire alcuni settori; maggiore e più incisivo intervento pubblico nella creazione diretta ed indiretta di lavoro nel Welfare, nelle infrastrutture, nella valorizzazione dell'ambiente e di un nuovo manifatturiero; maggiore redistribuzione delle risorse, con leve fiscali nazionali e locali, maggiore lotta all'elusione, evasione, illegalità; lotta agli sprechi, riforma della macchina amministrativa, prosciugamento di ogni "pozza" di clientelismo che, per dirla con Barca, è la strategia di parte delle classi dirigenti meridionali per non liberare la società da un assistenzialismo voluto prima di tutto dai detentori delle cariche politiche. Dentro questa cornice abbiamo del resto come Cgil Basilicata operato in questi anni e secondo queste parole d'ordine. (...) I direttivi unitari del 29 Aprile e il 1 Maggio a Corleto sono lì a sancire questa nuova fase in cui, come Se-



Il segretario generale della Cgil lucana Alessandro Genovesi

Le priorità della Cgil

La relazione del segretario al congresso per raccontare le prossime sfide sindacali

greteria Regionale, crediamo molto, perché certi dell'attualità della grande lezione di Di Vittorio: solo uniti si vince. (...) Su questo, avendo visto la campagna elettorale e letto poi le dichiarazioni programmatiche del Presidente Pittella, possiamo dire che un primo obiettivo lo abbiamo centrato, almeno sulla carta: la Cgil ed il sindacato sono in campo, sono riconosciuti interlocutori e la Cgil è diventata punto di riferimento per molti, oltre gli iscritti ed i simpatizzanti, tanto da permetterci, pur nel "vuoto" e nella "palude" che ha condizionato i mesi da settembre a dicembre, di continuare a svolgere la nostra funzione e di portare a casa diversi risultati: come i nuovi bandi Fse, il rifinanziamento dell'apprendistato, la proroga dei Copes e degli ammortizzatori, le nuove norme sui tirocini, lo scorrimento dei bandi per la reindustrializzazione.

(...) Abbiamo provato e stiamo provando a contrastare non solo e tanto il decreto in se sulla modifica dell'articolo 16 del "memorandum", ma la debolezza politica della Basilicata ai tavoli perché il Governo ha approfittato del vuoto politico che c'era per "colpire alle spalle" la Basilicata. (...) Una debolezza che sosteremo (...). Soprattutto se andrà avanti la riforma del Titolo V.

Dobbiamo costruire prima ed imporre poi al Presidente Renzi e al Ministro Guidi le ragioni di un vero "grande scambio" ovvero: 1) avere il via libera a mettere tutte insieme le risorse del petrolio per 3-4 grandi progetti infrastrutturali, sulla messa in sicurezza del territorio, sulla generalizzazione di un reddito minimo di inserimento; 2) obbligare Governo, Eni, Total a portare in Basilicata una nuova Sata, nel farmaceutico, nei nuovi materiali, nei biocarburanti. 5-6 mila posti di lavoro di qualità intorno cui dare un futuro alla Val Basento e ad aree più depresse, come il Senesese. una visione: **usare le risorse del petrolio, per costruire una basilicata futura, decarbonizzata**, "fuori dal petrolio", terra di accoglienza e di poche ma

reali eccellenze. (...) Il banco di prova con Pittella sarà nelle prossime settimane, a partire dalla Finanziaria regionale che non potrà che essere una finanziaria delle emergenze. Il Governo Pittella e la maggioranza che lo sostiene sceglieranno realmente la strada della concertazione? Cioè saranno disposti a sacrificare un po' di tempo (nei limiti del possibile e del giusto) a favore di un consenso reale, non di facciata, non a spot?

(...) La Cgil sceglie oggi di fare un'apertura al Presidente Pittella. Un'apertura condizionata al merito, per questo vera. Perché il merito viene prima di ogni cosa, la tutela dei nostri disoccupati, precari, lavoratori, pensionati prima di tutto. Allo stesso modo diciamo al Presidente Pittella, agli amici tutti: non ci sono cambiali in bianco. Mettiamo tutto sul tavolo, a partire dalle risorse regionali, nazionali e da quelle della riprogrammazione 2014-2020, evitiamo condizionamenti impropri di questo o quel dirigente, diciamoci ora da che parte stiamo. **Serve un prelievo di solidarietà da chi sta meglio e guadagna bene, per finanziare oggi l'emergenza**, contribuire a strumenti universali di lotta all'esclusione domani. Allora noi diciamo al Presidente Pittella, vai avanti, sull'aumento dell'irpef regionale sopra i 65 mila e sopra i 75 mila euro, anzi non rinunciare ad aumentare, come hanno fatto tutte le principali regioni, del nord e del sud, il bollo auto sulle macchine di lusso. (...) Vai avanti e fai 2 cose: finalizza le risorse ad interventi strutturali per l'inclusione e accompagna il tutto con una normativa anti elusione, stringente che valorizzi la compartecipazione dei comuni, sul modello della Toscana. Perché il primo vero atto di giustizia è colpire chi evade il fisco, chi non partecipa al patto di cittadinanza; in una Regione dove la disuguaglianza è cresciuta e dove il 7% dei lucani è diventata addirittura più ricco nella crisi. (...) Oggi dobbiamo sfidare noi le aziende a fare le Rsu in ogni posto di lavoro, sfidare Cisl e Uil sul terreno della costruzione delle migliori

piattaforme e riscoprire il valore del voto e dell'iscrizione perché oggi, in quella scelta, il lavoratore esercita un potere e una responsabilità che prima non aveva. Soprattutto il nuovo sistema di relazioni industriali ci potrebbe mettere in condizione di aprire altri terreni veri: i lavoratori precari come partecipano alle scelte sindacali e alla vita dell'azienda? Quanto siamo in grado di utilizzare la contrattazione aziendale per redistribuire, con una nuova organizzazione del lavoro, l'occupazione che c'è? E siamo pronti a delegare questo potere alle Rsu, le stiamo valorizzando il giusto, stiamo decidendo di spostare risorse verso i luoghi di lavoro? Questi i temi veri su cui dovremo discutere: senza fare terrorismo. Senza dire che i lavoratori che sciopereranno saranno sanzionati e senza dire che non si potrà più scioperare.

O ancora che le eventuali sanzioni, se ci saranno nei Ccnl, colpiranno i delegati, perché le sanzioni potranno al massimo essere sulle agibilità aggiuntive (non su quelle legge 300/70) o sulle quote sindacali, cioè al massimo ne risponderanno le organizzazioni, così come risponderanno le aziende (in termini pecuniari) se saranno loro a non rispettare gli accordi. Poi vogliamo dirvi che c'è una ferita aperta che riguarda il rapporto tra la nostra Fiom e le altre sigle sindacali? Che in Fiat il clima è irrespirabile e che c'è un tema di reale agibilità dei nostri compagni negli stabilimenti? Certo che c'è questa questione. Ed è pesante e interroga tutti noi, non se abbiamo fatto male o bene, ma su cosa fare ora. Così come **abbiamo ancora dei limiti**, relativamente al nostro sistema dei servizi e del patronato. Ora intendiamoci: i servizi offerti dal Sistema Cgil in Basilicata, sono - guardando i dati, le cause, i numeri - a livello altissimo, per professionalità e serietà degli operatori. Sindacalisti della tutela individuale, come mi piace chiamarli, che - lo dico a qualche estremista renziano - colmano i vuoti di un pubblico che non funziona. Soprattutto c'è un terreno da recuperare: il rapporto con le categorie. Mi riferisco ai nostri "media" e alle nostre capacità di comunicare più in generale. Dovesiamo in forte ritardo è nella creazione di una banca dati unica. Si può ragionare di uno spazio comune su tutti i diversi fogli, curati da Ufficio Stampa Cgil Basilicata, dove per esempio pubblicizzare eventi o servizi? E possibile studiare un progetto dove, mettendo insieme più categorie, si possa pensare ad un foglio comune? Quindi, per passare ai nostri delegati, è possibile costruire una mailing list generale di tutti i delegati, Rsu/Rsa a cui mandare "lavori in corso" e soprattutto i vari volantini Caaf, Inca, Uvl, Sportello Rosa, iniziative di Federconsumatori e Auser, ecc.? Questo anche per sgravare le categorie da comunicazioni massive, oltre le specificità legate alle attività contrattuali e vertenziali proprie?

Su questo compagni possiamo e dobbiamo lavorare, sapendo che la fatica grande è all'inizio. Ovviamente a fronte di questi, ed altri limiti organizzativi possiamo annoverare anche positivi risultati. Abbiamo finalmente reso operativi i nostri ispettori confederali. Abbiamo approvato il nuovo regolamento amministrativo e soprattutto stiamo mettendo in sicurezza i conti della nostra organizzazione. Un'organizzazione che vive tutta sul contributo dei propri iscritti, vero e proprio baluardo della nostra autonomia politica da imprese e Governi. Una messa in sicurezza che non è finita ma che mi fa dire oggi che siamo a buon punto.

Con questo stesso spirito dobbiamo **affrontare le prossime campagne 730** e del **tesseramento** e con questo spirito dobbiamo continuare a valorizzare i nostri **Uvl** a Potenza e Matera, il lavoro impagabile di Sergio, Filomena, Maurizio, lo **sportello rosa**. (...) Non dobbiamo farci chiudere nel recinto in cui ci vogliono gli altri, non dobbiamo farci dipingere come i conservatori.

* Segretario Generale Cgil Basilicata

«Sviluppare un'economia basata sui beni comuni»

«Serve un prelievo ai più ricchi per frenare l'emergenza»



www.lanuovatv.it

LA NUOVA

del Sud

VENERDÌ 21 MARZO 2014

BASILICATA



www.nuovadelsud.it

Anno IX - N. 79 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Mimmo Parrella.
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Chimica, 61 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it

9 771721 248002 40321

Latronico, in fiamme la casa dei rifugiati alla vigilia del loro arrivo

LATRONICO - Atto vandalico all'ex delegazione comunale di Agromonte alla vigilia dell'arrivo dei primi rifugiati politi-

ci: bruciati nelle notte scorsa alcuni materassi. Il sindaco Fausto De Maria: "Andrevo avanti".

A PAGINA 20

Stalking a Marsico N.: gatti morti per spaventare la vicina

POTENZA - Per mesi avrebbero minacciato e molestato la loro vicina di casa arrivando, in un'occasione, a lanciare

dei gatti morti sul terrazzo della sua abitazione. E' solo uno dei molteplici episodi

A PAGINA 11

"Vento del Sud": il colonnello Zarrillo interrogato dal gip

POTENZA - E' in programma oggi l'interrogatorio di garanzia del colonnello della Guardia di Finanza, Mario Zarril-

lo, agli arresti domiciliari per i presunti appalti pilotati tra Potenza e provincia.

A PAGINA 11

Confindustria si straccia le vesti e attacca la risoluzione: gli investitori scapperebbero. Lo stesso "copione" del lucano Somma

Royalties al 15%. E piangono pure

La Commissione Ambiente impegna il governo ad un incremento. Ma i petrolieri già fanno barricate

Il provvedimento riguarderebbe però solo le nuove estrazioni e non quelle già in atto in Basilicata

La decisione è della seduta del 13 marzo scorso. Nel solito silenzio dei parlamentari della Basilicata



Il richiamo in prima del Sole24Ore di ieri. PAGINE 2, 3, 4 E 5

Intanto il bonus benzina resta congelato e fa litigare la politica. Forza Italia ci ripensa. Sull'inquinamento "da petrolio" del Pertusillo denuncia alla Ue contro la Regione

All'Unibas al via la campagna elettorale per il dopo Fiorentino

POTENZA - Il 28 maggio si vota il nuovo Rettore che reggerà le sorti dell'Università degli studi di Basilicata fino al 2020. Via libera, quindi, alla campagna elettorale per il dopo Fiorentino.

A PAGINA 9



Il rettore Mauro Fiorentino

L'ultima novità per il sindaco di Potenza. Il Pd (non pittelliano) sull'avvocato Petrone



L'avv. Petrone

POTENZA - Il centrosinistra, dopo la discesa in campo di Roberto Falotico, è pronto a candidare a sindaco di Potenza, l'avv. Luigi Petrone.

A PAGINA 9

Ballottaggio sul nome del candidato Imbesi e De Luca, i due nomi che dividono Forza Italia dagli alleati di Fratelli d'Italia



Il Comune di Potenza

POTENZA - Il centrodestra discute su due nomi: Dario De Luca e Antonino Imbesi. Due nomi per la candidatura a sindaco di Potenza. Stasera, forse, la scelta definitiva.

A PAGINA 6

Giubbe gialle, l'arrivo in Siria



Missione compiuta per il Gruppo lucano. A PAG. 17

Nove lavoratori a nero nei campi di Bernalda: 30mila euro di multa



Gli operai agricoli erano tutti romeni domiciliati in Puglia. A PAGINA 24

La Cgil prova a fidarsi di Pittella Genovesi: uscire dall'isolamento

Il congresso regionale della Cgil in corso a Rifreddo si concluderà oggi con l'intervento del governatore Pittella. A PAGINA 13



Sport violento. La Takler Matera accusa: "A Modugno clima ostile, siamo stati minacciati con una lametta"

MATERA - Ancora un episodio violento nello sport: La Taker Matera in una nota ha raccontato l'orribile pomeriggio al Palasport di Modugno nel match di sabato scorso: "A parte l'accoglienza immediata, c'è stato subito un clima di tensione e siamo stati minacciati con una lametta". La gara fa riferimento al campionato di calcio a 5, Serie B.



NELLO SPORT



CGIL A CONGRESSO



Genovesi: rilanciare la domanda e uscire dall'isolamento. Su Total e forestali pronti a mobilitarci

La Cgil prova a fidarsi di Pittella

Atteso oggi per la chiusura dei lavori congressuali. Ieri la relazione del segretario regionale

POTENZA - E' entrato nel vivo ieri pomeriggio per concludersi oggi l'undicesimo Congresso della Cgil regionale di Basilicata in via di svolgimento al Giubileo Hotel di Rifreddo. Al centro le 10 proposte contenute nel documento per il governo regionale e il Piano del lavoro redatto, unico caso al sud, in modo unitario. Il momento clou di ieri è stata la relazione del segretario generale Alessandro Genovesi, che ha



I lavori congressuali della Cgil ieri a Rifreddo. Stamane si riprende alle 9.30

l'edilizia scolastica: "Inserire in agenda la specificità meridionale". Urgono poi interventi determinati nel sociale: "Maggiore e più incisivo intervento pubblico nella creazione diretta ed indiretta di lavoro nel Welfare (per governare anche la transizione demografica che vedrà la Basilicata nel 2025, come la Regione più vecchia di Italia)". Nelle infrastrutture "per rompere l'isolamento della regione rispetto alle due dorsali adriatica e tirrenica" e nella valorizzazione dell'ambiente e di un nuovo manifatturiero. Genovesi ha anche elogiato Pittella sull'impegno preso nella lotta al lavoro nero e ha ricordato le mobilitazioni in tutta la regione, ricordando quella unitaria per i forestali di lunedì prossimo "dove abbiamo difeso un importante accordo e tenuta aperta la vertenza, con lo sblocco del turnover". E ancora la vertenza alla fine "vinta sulla diagnostica e ancora aperta per quanto riguarda il ticket sulla farmaceutica (aboliamo l'euro per i più poveri) e sulle liste di attesa". Senza dimenticare le vertenze petrolifere con Total ed Eni dove senza uno sblocco "sarà mobilitazione". Non è mancato il ricordo della prima festa della Cgil lucana dell'anno scorso e il "problema" delle relazioni tra Fiom e altri sindacati. A fare da contorno ieri si è avuto pure un momento musicale con tanto di orchestra. Infine attacchi alla politica su art. 16 e Memorandum: "Basilicata debole ai tavoli romani, il governo ha approfittato del vuoto politico per colpirci alle spalle". Resta l'apertura a Pittella. Un'apertura condizionata al merito. La vera sfida è il confronto. A partire da quello di oggi.

anche annunciato l'intervento del presidente Pittella, previsto per oggi attorno alle 12. Un bilancio di due anni e mezzo, da cui tirare le somme. "Siamo confortati -ha esordito Genovesi- anche dallo svolgimento dei congressi di Potenza e Matera e delle diverse categorie, per la qualità delle relazioni e degli interventi, per la visibilità e il riconoscimento ricevuto dal nostro percorso, con ben 5 Segretari Generali di categoria e 3 componenti della Segreteria Nazionale Confederale che hanno partecipato ai nostri lavori". Definito poi il momento storico di "rottura" in cui la società vive nel pieno di una crisi da "svalorizzazione del lavoro a tutti i livelli" che "non è finita a livello globale, finché non si comprende che la ripresa è ancora da costruire". "Il prezzo delle disuguaglianze -ha sottolineato ancora- deriva dall'aver postulato un sistema di profitti senza salari; il prezzo della finanziarizzazione sta nell'aver postulato un capitalismo senza lavoro. Questo ha subito un eccesso di competizione nell'allargamento senza regole dei mercati e nei mercati del lavoro nazionali con la diffusione della precarietà. Mentre alla natura è stato inflitto un eccesso

di sfruttamento". Auspicata una svolta sia per l'Italia che per l'Europa. Una svolta indicata nella Piattaforma della Confederazione Europea dei sindacati, nelle 11 azioni della Cgil, nel Piano del Lavoro nazionale e nel Piano del Lavoro e della Coesione presentato da Cgil, Cisl e Uil di Basilicata. La ricetta europea prevede che "l'euro diven-

"Deboli ai tavoli romani. Non possiamo far finta che non ci sia un problema tra Fiom e le altre sigle"

ti moneta compiuta, che la Bce diventi una banca di ultima istanza". Genovesi sottolinea come "oltre mille miliardi di euro in vent'anni si sono spostati dai salari ai profitti e alle rendite". Dunque basilare diventa il rilancio di "politiche a sostegno della domanda". Promosso il governo Renzi per i segnali positivi sulla modifica del fiscal compact. E sugli sprechi si può ancora "colpire la spesa parassitaria". La relazione ha inoltre toccato le pensioni: "Rimettere mano alla riforma Fornero sulla previdenza garantendo la tutela reale delle pensioni". E

Hai tra i 18 e i 35 anni e sei domiciliato in Basilicata? Vuoi sapere se l'attività imprenditoriale può rappresentare per te una reale opportunità per il futuro?

Shell ti invita a partecipare alla nuova edizione del programma

Shell InventaGIOVANI

Shell InventaGIOVANI è un'iniziativa promossa da Shell Italia Esplorazione e Produzione ed è voluta e promossa e supportata l'imprenditoria giovanile. La partecipazione ai corsi di Shell InventaGIOVANI ti darà la possibilità di utilizzare strumenti pratici per lo sviluppo di idee imprenditoriali e di accedere a molteplici attività:

- Formazione per valutare la propria vocazione imprenditoriale
- Percorsi di valutazione di un'idea imprenditoriale
- Accesso alle competenze per scrivere un valido piano d'impresa
- Servizi di orientamento generale e su ricerche di mercato
- Supporto personalizzato nelle fasi di avvio dell'impresa
- Accesso ad una Community web internazionale di giovani imprenditori

Per maggiori informazioni sulle iscrizioni e sulle attività in programma, ti invitiamo a visitare il sito www.inventagiovani.it o a contattarci allo 0975/354135 o all'indirizzo e-mail info@inventagiovani.it

Con il patrocinio di:

■ IL CASO

Cambia il regolamento e il capo di gabinetto diventa dirigente
Per il geometra Di Noia aumento e una tantum da 23mila euro

Un altro stipendio d'oro per l'Eiqli

La replica: «Le funzioni dell'ente sono state prorogate, chi vuole vuole il mio posto si candidi»

di LEO AMATO

POTENZA - Stipendio quasi raddoppiato più 23mila euro di «una tantum» per sei mesi di arretrati.

C'è un nuovo dirigente all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione di Puglia, Lucania e Irpinia. In breve Ente irrigazione. Anche se lui tiene a precisare che è soltanto un «facente funzioni».

Lo ha deciso il commissario liquidatore Saverio Ricciardi che ha sottoscritto l'«adeguamento del trattamento economico» spettante al geometra Gaetano Di Noia, più noto come Adriano, come «responsabile dell'ufficio di gabinetto».

La questione affonda le sue radici nel nuovo regolamento dell'ente che quest'anno potrebbe festeggiare il quarto di secolo da quando è stato messo in liquidazione, e

A dicembre del 2010 la riorganizzazione degli uffici era stata approvata dal commissario e inviata al Ministero per il visto, che è arrivato soltanto il 1 agosto dell'anno dopo. Due giorni più tardi un altro decreto del commissario, il numero 1345, ne aveva stabilito «l'esecutività», e due giorni dopo ancora era arrivata la nomina a «capo di gabinetto dell'organo di governo dell'Ente» per Di Noia, con il decreto numero 1347 del 5 agosto. Una promozione sul campo, a ben vedere, dato che non risultano effettuate né selezioni né consultazioni sindacali.

«Per le mansioni di supporto tecnico amministrativo svolte durante il triennio dell'attuale gestione commissariale», Ricciardi scrive che il 39enne Di Noia: «ha acquisito la richiesta esperienza politico-amministrativa con particolare mansione per l'attività istituzionale svolta presso le autorità di Governo nazionale e regionale».

Di qui l'affidamento dell'incarico, assieme a quello di altri 9 dirigenti. Salvo che il contratto di Di Noia sarebbe stato firmato a febbraio del 2012, ma «decretato» dal commissario soltanto dieci mesi più tardi: «ad integrazione» di quanto stabilito un anno e mezzo prima, sul presupposto che «i compiti svolti dal capo di gabinetto essendo caratterizzati dal costante apporto alle attività dell'organo di governo e al sistema di relazioni con gli enti istituzionali e gestionali competenti in materia di acque pubbliche, sono di fatto riconducibili sul piano delle modalità di svolgimento a quelli propri delle funzioni dirigenziali».



Di Noia (a sinistra) con il compianto senatore Emilio Colombo e il commissario liquidatore Ricciardi

In soldoni: c'è lo stipendio tabellare di inquadramento del titolare dell'incarico, che per un impiegato di categoria B come Di Noia difficilmente supera i 20mila euro annui. Ma per il commissario andrebbe sommato a «un'indennità di funzione onnicomprensiva» di altri 30mila e un

«premio di risultato» non superiore ad altri 10mila ancora. Tradotto: busta paga triplicata. E non è ancora finita.

A luglio dell'anno scorso, infatti, il commissario ha ricevuto il parere «pro veritate» sulla questione del professore Domenico Garofalo, ordinario di di-

ritto del lavoro dell'Università di Bari, con una serie di raccomandazioni.

In sintesi: portare lo stipendio tabellare di Di Noia a 43mila euro, da somma a 12mila e rotti per retribuzione di posizione «parte fissa», più altri 30mila per retribuzione di posizione «onnicomprensiva», e

10mila di premi «di risultato».

Così due settimane più tardi è arrivato l'«adeguamento» del trattamento economico del «responsabile dell'ufficio di gabinetto dell'ente» a quello di un dirigente di seconda fascia. E lo stipendio di Di Noia è quasi quintuplicato

rispetto a quello del suo inquadramento iniziale arrivando a sfiorare i 100mila euro all'anno lordi.

Solo di differenza tra quanto elargito tra gennaio e giugno del 2013, e il nuovo livello retributivo raggiunto da Di Noia, l'ente si è dovuto sobbarcare un «risarcimento pro veritate» di 23mila euro. Nulla rispetto alle decine di milioni di euro di debiti accumulati nei decenni scorsi, ma neppure un gran segnale di sobrietà.

«L'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia non è stato soppresso». Ricorda Di Noia al telefono col Quotidiano, replicando alle perplessità sull'ennesimo «stipendio d'oro» per un'amministrazione data troppe volte per morta.

«C'è stata la proroga delle funzioni di gestione di invasi e sistemi idrici. Se poi qualcuno vuole il mio posto si candidi pure».

Dopo l'elevazione a dirigenza di secondo livello, qualcuno un pensiero ce lo farà di sicuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO DELLA CGIL

Confermato Genovesi, Pittella propone un patto

Il governatore: «Aiutatemi a cambiare la Basilicata a cominciare dall'abolizione dei Copes»

POTENZA - «Apprezzo l'approccio nuovo con cui il sindacato si prepara a cogliere le sfide del nostro tempo, badando al merito e ai contenuti delle questioni, e saluto con particolare favore questo modo di fare politica sindacale. La Cgil si conferma un'organizzazione capace di incidere nelle scelte strategiche e in grado di farsi interprete di proposte particolarmente qualificate». Lo ha detto - secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa - il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, nel suo saluto al congresso della Cgil della Basilicata che si è concluso ieri sera a Rifreddo di Pignola con la conferma del segretario generale Alessandro Genovesi.

«All'interno delle dinamiche di concertazione e dialettica - ha aggiunto Pittella - avete svolto un ruolo prezioso di proposta che dovrà necessariamente continuare nei prossimi cinque anni per assicurare, con il contributo delle altre parti sociali e datoriali, la prospettiva di crescita economica e sociale della società lucana». Il presidente della Regione ha proposto un patto al sindacato: «Datemi più tempo e aiutatemi a cambiare la Basilicata. Io, con voi, voglio provarci partendo da una visione ampia e duratura di sviluppo e di crescita della nostra regione, recuperando un ruolo importante della Basilicata nel



Il segretario Alessandro Genovesi, dietro al banco dei relatori. Nel riquadro Pittella

Mezzogiorno. Penso - ha aggiunto Pittella - che dobbiamo, insieme, concorrere a disegnare un nuovo profilo che va oltre il perimetro della nostra regione, costruendo nel Sud e col governo le interlocuzioni utili perché questa terra possa godere degli investimenti infrastrutturali avanzati in grado di irrobustire il tasso di crescita sociale, economico e culturale della Basilicata».

Nel ricordare di essere contrario ad un governo «fai da teo al cipe penso io», il presidente ha posto al centro della dialettica tra le parti la partecipazione ai processi di cambiamento immaginando, con il contributo di tutti i sindacati, delle parti datoriali e delle associazioni un momento concertativo che indivi-

dui priorità e strumenti intorno a dieci punti strategici». Ecco che il presidente della Regione ha confermato di voler «mettere in campo azioni equanime e di giustizia sociale con particolare riguardo agli ultimi e ai penultimi». Ha quindi citato il programma di lotta alla povertà «Copes», prorogato fino a luglio, che però dovrà essere sostituito da un nuovo strumento che metta in campo attive politiche del lavoro.

«Occorre riequilibrare una società che viaggia a due velocità: chi ha di più - ha aggiunto Pittella - deve pagare di più. Lavoriamo, già in questa Finanziaria regionale, ad accorciare le distanze e le differenze».

Nel rappresentare la necessità di

sburocratizzare la macchina amministrativa regionale, al fine di renderla più efficiente e sostenibile, il presidente ha affermato che occorre una manovra complessiva sul personale con cui si operi la riduzione dei dirigenti, si metta un punto fermo al precariato e si concludano i concorsi sospesi.

«Tutto ciò - ha spiegato Pittella - al fine di ripristinare le regole, dando alla politica un mandato preciso evitando che essa assume quel ruolo pervasivo del passato sempre criticato». Nell'annunciare l'approvazione, in giunta, del ddl a sostegno delle misure sul lavoro nero, il presidente della Regione ha ricordato che in finanziaria saranno allocati sei milioni di euro per chiudere la partita degli ammortizzatori sociali per tutto il 2013.

«Mettiamo insieme le criticità che ci sono - ha aggiunto Pittella - e costruiamo insieme un percorso virtuoso anche nel processo di riforme avviato, in questi mesi, con l'Arpa e a cui seguirà la riforma dei Consorzi industriali».

Rispetto ai temi legati all'ambiente e alle risorse naturali, il presidente ha confermato di voler «riprendere al più presto il tavolo sul petrolio, poiché ci sono da garantire la salute pubblica e la sicurezza del territorio, ma non utilizzare una risorsa come il petrolio in modo virtuoso è un delitto in un tempo come questo. Anche su questo - ha concluso - voglio confrontarmi con il sindacato».

POLITICA

POTENZA VERSO IL VOTO

E ora il «nodo»
sono le liste civiche

Candidato sindaco: Petrone decide oggi

I POTENTINI
NON SONO
ORGOGLIOSI
DELLA LORO CITTÀ

di LIVIO VALVANO *

>> CONTINUA DA PAGINA 1

Prima degli equilibrismi delle correnti, i partiti, dico i partiti e solo i partiti, senza aggiunte e anacquamenti, hanno il dovere di individuare uomini e definire programmi capaci di far reinnamorare i cittadini della loro città. Oggi Potenza non è una bella città. Il centrosinistra non è una bella coalizione. La tattica pre-elettorale non è un belvedere. Non si può non condividere l'esortazione pubblica di Paolo Albano che nell'invitare tutti a concentrarsi su una visione condivisa di città, su cui costruire azioni programmatiche e coalizioni, implicitamente mette a nudo il ritardo delle forze politiche, soprattutto di quelle che si considerano «grandi», ma che di grande indubbiamente hanno la sete di potere, potere vissuto come fine anziché come strumento da maneggiare con cura e leggerezza, come insegnano le dimenticate raccomandazioni liberali del passato. Si fa ancora in tempo per fare di Potenza un sistema urbano in grado di dare servizi e risposte di accoglienza ai cittadini e ai tanti che vi si recano per lavorare? È possibile fare di Potenza una città capace di coinvolgere gli altri comuni? È la sfida che le forze politiche sembrano non voler raccogliere.

[* segretario regionale Psi]

ANTONELLA INCISO

● L'avvocato Luigi Petrone non ha ancora sciolto la riserva. Lo farà oggi, anche se i più scommettono in un esito positivo nonostante si sia trincerato nel più assoluto riserbo (con tanto di tentativi di contattarlo andati a vuoto). Senza l'ufficializzazione della sua decisione, in un senso o in un altro, però, la partita per il candidato sindaco di Potenza resta ferma al palo. Gli stessi democrat lo sapevano e per questo hanno chiesto agli alleati di rinviare il tavolo della coalizione a lunedì. Fino ad allora, quindi, non sarà deciso nulla. Nulla sulle alleanze, nulla sulle liste, nulla soprattutto sulle primarie. Nel frattempo, però, tutti sono al lavoro su tutto. Soprattutto sull'ipotesi primarie, divenuta il vero «pomo della discordia» di questa campagna elettorale ancora da iniziare. Nonostante la discesa in campo di Roberto Falotico.

Sul tema i democrat sono divisi (con pittelliani e anteziani che sono pronti a concretizzare il sostegno a Falotico con una lista civica) e con loro anche gli alleati. Tanto che sia Realtà Italia sia Centro democratico anche ieri hanno di nuovo sollecitato le primarie. I primi chiedendo che «il Pd faccia uno sforzo e cerchi di affiancare all'ipotetico nome trovato anche una data per la celebrazione delle primarie che, come strumento democratico, vengono ignorate solo in Basilicata». Gli altri spingendosi oltre ribadendo di avere un candidato ed evidenziando la necessità di definire il perimetro della coalizione, escludendo liste civiche. «Dob-

PRIMARIE

Determinante nella decisione del Pd la posizione degli alleati: Cd e Ri vogliono le primarie. Sel e Socialisti in «stand by»

CENTRODESTRA

Nulla di concreto anche sul fronte del Centrodestra. Restano in campo le ipotesi Dario De Luca e Antonino Imbesi



POTENZA Una veduta del Comune del capoluogo

POTENZA CONCLUSO IL CONGRESSO DELLA CGIL. GENOVESI CONFERMATO SEGRETARIO REGIONALE

Pittella al sindacato
«Cambiamo la Basilicata»

● Il congresso regionale della Cgil, che ha confermato segretario generale Alessandro Genovesi, ha approvato un documento politico nel quale ha ribadito «l'urgenza di dare risposte alla 10 priorità sociali e produttive indicate dal documento sottoscritto dai segretari della Basilicata, Potenza e Matera, con particolare attenzione a vertenze aperte come quelle relative agli ex Lsu delle scuole, all'estensione del contratto di sito alla Total, alla vertenza per i lavoratori dell'indotto Eni, al reale rilancio della Val Basento e del distretto del mobile.

«Apprezzo l'approccio nuovo con cui il sindacato si prepara a cogliere le sfide del nostro tempo, badando al merito e ai contenuti delle questioni, e saluto con particolare favore questo modo di fare politica sindacale. La Cgil si conferma un'organizzazione capace di incidere nelle scelte strategiche e in grado di farsi interprete di proposte particolarmente qualificate». Ha esordito così il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, nel suo saluto al congresso. Il governatore ha chiesto al sindacato un momento concertativo che individui priorità e strumenti intorno a dieci punti strategici.

Il presidente ha anche proposto un patto al sindacato: «Dateci più tempo e aiutatemci a cambiare la Basilicata. Io, con voi, voglio provarci partendo da una visione ampia e duratura di sviluppo e di crescita della nostra regione, recuperando un ruolo importante della Basilicata nel Mezzogiorno. Pen-

so – ha aggiunto Pittella – che dobbiamo, insieme, concorrere a disegnare un nuovo profilo che va oltre il perimetro della nostra regione, costruendo nel Sud e col governo le interlocuzioni utili perché questa terra possa godere degli investimenti infrastrutturali avanzati in grado di irrobustire il tasso di crescita sociale, economico e culturale della Basilicata». Nel ricordare di essere contrario a un governo «fai da te» o «al ci penso io», il presidente ha posto al centro della dialettica tra le parti la partecipazione ai processi di cambiamento immaginando, «con il contributo di tutti i sindacati, delle parti datoriali e delle associazioni un momento concertativo che individui priorità e strumenti intorno a dieci punti strategici».

Pittella ha quindi citato il programma di lotta alla povertà «Copes, prorogato fino a luglio, che però dovrà essere sostituito da un nuovo strumento che metta in campo attive politiche del lavoro. Occorre riequilibrare una società che viaggia a due velocità: chi ha di più – ha aggiunto Pittella – deve pagare di più. Lavoriamo, già in questa Finanziaria regionale, ad accorciare le distanze e le differenze».

Nel rappresentare la necessità di sburocratizzare la macchina amministrativa regionale, al fine di renderla più efficiente e sostenibile, il presidente ha affermato che occorre una manovra complessiva sul personale con cui si operi la riduzione dei dirigenti, si metta un punto fermo al precariato e si concludano i concorsi sospesi.

POTENZA LA GIUNTA COMUNALE: SÌ AL PIANO PLANOVOLUMETRICO

Edificio di 1.600 mq
da realizzare in via Ancona
Ok al progetto del Prusst

● L'amministrazione comunale di Potenza ha approvato un progetto planovolumetrico che si andrà a realizzare in via Ancona e che rientra nel Prusst (Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio). La superficie interessata è di poco superiore ai 4.000 metri quadrati, sulla quale si andrà a realizzare un edificio di 1.600 metri quadrati (superficie lorda), dei quali poco meno di 1.000 saranno destinati a residenze e il restante 30% andrà ad ospitare attività commerciali. Si tratta della realizzazione di un immobile composto da un piano interrato, uno seminterrato e 4 piani fuori terra sul lato di via Ancona. Prevista la demolizione

dell'edificio esistente e l'allargamento viario lungo l'asse che da via Ancona scende verso via Messina, a valle lungo il perimetro del lotto è prevista inoltre la realizzazione di un percorso pedonale verde che dovrà successivamente consentire il collegamento con la sottostante via Cosenza. «Importante, oltre al miglioramento urbanistico complessivo della zona, – hanno spiegato il sindaco Vito Santarsiero e il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Pietro Campagna – anche quello viario, peraltro in una zona molto trafficata che ricade nell'ambito del Piano particolareggiato «Verderuolo», così come previsto dalle norme tecniche del Regolamento urbanistico».

LA VERTENZA I SINDACATI: NUOVE CONDIZIONI D'APPALTO INACCETTABILI

Pulizia nelle scuole
In apnea 400 lavoratori

● Sempre più critica la situazione nella quale versano oltre 400 lavoratori che operano negli appalti storici ed ex Lsu stabilizzati dalla fine degli anni '90, impegnati nei servizi di pulizia delle scuole lucane. Tutto ciò – ricordano Summa, Deoregi e Gambardella di Cgil, Cisl e Uil – scaturisce dalla gara Consip, espletata a livello nazionale e suddivisa in diversi lotti, con la quale sono stati definiti cambi di appalto affidati con il criterio del massimo ribasso e che porteranno ad un taglio delle risorse pari a circa il 60% con una inevitabile riduzione dell'orario di lavoro che inciderà direttamente sui già esigui stipendi di questi lavoratori e sui loro diritti.

«L'applicazione delle nuove condizioni di affidamento – sostengono i sindacalisti – non permette nemmeno di garantire i servizi essenziali, con conseguenze gravissime sulla condizione dei lavoratori, sul servizio e sugli stessi istituti scolastici. Una situazione drammatica, cui va posto

rimedio bloccando questa scellerata operazione per evitare un vero e proprio «masacro sociale». Considerato il numero di famiglie coinvolte, siamo, infatti, di fronte ad una vera e propria emergenza sociale. E ciò senza considerare la valenza di questa vertenza dal punto di vista dell'interesse pubblico: questo cambio d'appalto mette, infatti, a serio rischio la tenuta dei servizi minimi da assicurare nelle scuole nell'interesse dei lavoratori e degli studenti che le frequentano. Il decoro, la salubrità e sicurezza dei luoghi dell'istruzione e della conoscenza non possono essere garantiti a queste nuove condizioni». I sindacati invitano le istituzioni lucane ad attivarsi «affinché venga posto immediato rimedio a questa drammatica e pericolosa situazione assicurando la proroga fino al 30 giugno alle medesime condizioni economiche e contrattuali a salvaguardia delle lavoratrici e dei lavoratori ma anche a garanzia dei servizi».

le altre notizie

TEMPO LIBERO

Nasce una caffetteria
nel parco Elisa Claps di Potenza

■ È entrata la primavera ed è tempo di trascorrere più tempo fuori casa, magari nelle aree verdi di Potenza. Sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 17 nel Parco Elisa Claps di Macchia Romana, la «Caffetteria al Parco». Il bar, che servirà i frequentatori dell'area verde del capoluogo, sarà gestito dalla signora Anna Brancucci che si è aggiudicata la gara con la quale è stata affidata la gestione delle strutture a servizio del parco.

SCUOLA

Rifiuti elettronici in città
i dati di un progetto di sensibilizzazione

■ Si è svolto dall'11 al 25 febbraio a Potenza il progetto nazionale di comunicazione ambientale volto a insegnare ai ragazzi di tutta Italia come gestire e smaltire correttamente i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e ha coinvolto 849 studenti delle classi quarta e quinta elementari di 7 Istituti Comprensivi. I dati relativi la raccolta Raee avvenuta tra le scuole primarie e la nomina della scuola vincitrice della lavagna interattiva multimediale, saranno illustrati lunedì, alle 11, nell'istituto «G. Leopardi».

Dopo l'addio alle Province e Comunità Montane, ora nel mirino ci sono i centri di spesa e di potere regionali. No di De Luca

Addio Basilicata, c'è chi ci sta

La proposta del governatore campano, Caldoro, trova "l'interessamento" del collega lucano, Pittella



Pittella e il sindaco di Salerno De Luca. A PAG. 5

In una intervista al Mattino, il presidente lucano si dice disponibile a discutere per rilanciare economia e infrastrutture. Resta il nodo delle Regioni più grandi (Puglia e Campania) che puntano al "nostro" petrolio



La Cgil avverte: "Governo, Eni e Total portino una nuova Sata"



Ieri il congresso regionale della Cgil che ha riconfermato segretario Genovese. A PAGINA 11

Forza Italia impantanata, salta Imbesi. De Luca in pole

Sprint finale per il sindaco

Potenza, Petrone e le primarie animano il centrosinistra



Luigi Petrone, scelto dal Pd per guidare la coalizione di centrosinistra a Potenza e l'incontro di Fi. ALLE PAG. 7, 8 E 9



L'ex ministro Mauro a Potenza prova ad aggregare i centristi



Mario Mauro. A PAG. 6

Nel mirino della magistratura contabile Pd, Pdl, Udc, Mpa, Pu e Misto

Troppi collaboratori e spese non ammesse Bocciati i bilanci di sei partiti alla Regione

POTENZA - Dei dieci gruppi ai quali erano stati chiesti chiarimenti, soltanto in quattro sono riusciti a superare le anomalie evidenziate poco più di un mese fa. Per gli altri sei, invece, le controdeduzioni non sono state sufficienti ed è stata decretata l'irregolarità dei rendiconti del 2013.

A PAGINA 2

"Sprechi negli enti regionali? E' la stessa Pa che poi non paga le imprese per i lavori" Confapi schierata con la Corte dei Conti

MATERA - «Il monito della Corte dei Conti conferma ciò che Confapi Matera va ripetendo da tempo. Sprechi negli enti regionali? E' la stessa Pa che poi non paga le imprese».

A PAGINA 4

Vento del Sud
Il colonnello Zarrillo in silenzio davanti al gip
A PAGINA 3

Mille studenti sotto il ponte per salutare la Primavera



Il ponte Musmeci a Potenza teatro ieri di una manifestazione con protagonisti gli studenti. A PAG. 13

Calcio a 5, B. Policoro ospiterà al Final Eight



Il PalaErcole ritrova la Final8 dopo 2 anni. Oggi il Policoro può trovare l'A2. SPORT

Calcio a 5, A2

Confronti proibitivi in ottica salvezza per Futsal Pz ed Eraclea
NELLO SPORT

Pallanuoto, B

La Bn2000 Potenza a Roma inizia la rincorsa promozione
NELLO SPORT

Serie D. In campo il Real Tre punti sono obbligatori



Il Real Metapontino si gioca una grande fetta di salvezza a Pozzuoli. NELLO SPORT



PIANETA LAVORO

RIFREDDO DI PIGNOLA - L'XI congresso regionale della Cgil Basilicata ha approvato la relazione del segretario generale della Cgil Basilicata Alessandro Genovesi (rieletto e le conclusioni della segretario nazionale Cgil Fabrizio Solari; assume le considerazioni e valutazioni politiche contenute negli interventi delle compagne e dei compagni delegati. «I congressi e la qualità dei documenti prodotti dalle CdLT di Potenza e Matera e dalle categorie regionali e territoriali e tutto il percorso congressuale, caratterizzato da una grande e vivace partecipazione, hanno arricchito e meglio definite le proposte della Cgil per il rilancio dell'azione sindacale. Oltre 29 mila

iscritti sono stati coinvolti nelle 478 assemblee fatte. Il documento "Il lavoro decide il futuro" ha ottenuto un consenso superiore al 99% e oltre 18 mila iscritti si sono espressi positivamente sul testo unico.

Diversi emendamenti aggiuntivi o sostitutivi al documento congressuale giunti dal basso hanno arricchito il nostro dibattito. Serve allora una svolta sia per l'Italia che per l'Europa. Una svolta



Il congresso della Cgil di Basilicata che ha riconfermato Genovesi segretario generale

La Cgil, che riconferma Genovesi segretario, ribadisce l'urgenza di dare risposte alle 10 priorità sociali e produttive

"Obbligare governo, Eni e Total a portare una nuova Sata in Basilicata"

indicata nella Piattaforma della Confederazione Europea dei Sindacati, nelle 11 azioni della Cgil, nel Piano del Lavoro nazionale e nel Piano del Lavoro e della Coesione presentato da Cgil, Cisl e Uil di Basilicata. Maggiore e più incisivo intervento pubblico nella creazione diretta ed indiretta di lavoro nel Welfare (per governare anche la transizione demografica che vedrà la Basilicata nel 2025, come la Regione



più vecchia di Italia), nelle infrastrutture (per rompere l'isolamento della regione rispetto alle due dorsali adriatica e tirrenica), nella valorizzazione dell'ambiente e di un nuovo manifatturiero; maggiore redistribuzione delle risorse, con leve fiscali nazionali e locali, maggiore lotta all'elusione, evasione, illegalità; lotta agli sprechi, riforma della macchina amministrativa, prosciugamento di

ogni "sacca" di clientelismo.

In relazione alle specificità della Basilicata, il Congresso della Cgil ribadisce l'urgenza di dare risposte alle 10 Priorità sociali e produttive indicate dal documento sottoscritto dai Segretari Generali della Basilicata, Potenza e Matera, con particolare attenzione a vertenze aperte come quelle relative agli ex lsu delle scuole, all'estensione del Contratto di Sito alla Total, alla vertenza per i lavoratori dell'indotto Eni, al reale rilancio della Val Basento e del distretto del mobile. Il congresso fa proprie inoltre le valutazioni e le proposte contenute nel Documento sulla Vertenza Petrolio dell'ottobre scorso e portate al tavolo al

Mise per provare a modificare il "decreto beffa" connesso all'articolo 16 e al cosiddetto "Memorandum", evidenziando l'esigenza di destinare ad altro uso le risorse della carta carburante e di svincolare le royalties dal Patto di Stabilità. In relazione a tale vertenza si paga infatti la debolezza politica della Basilicata ai tavoli nazionali, perché il Governo ha approfittato del vuoto politico che c'era per "colpire alle spalle" la Basilicata. Una debolezza che sconteremo ancora se non si parlerà tutti con una sola voce, mettendo gli interessi della Basilicata sopra ogni specifica convenienza. Soprattutto se andrà avanti la riforma del Titolo V. Tra le priorità vere il via libera a mettere tutte insieme le risorse del petrolio (royalties, decreto modificato, card benzina cui risorse sono già disponibili) per 3-4 grandi progetti infrastrutturali, sulla messa in sicurezza del territorio, sulla tutela ambientale, sulla generalizzazione di un reddito minimo di inserimento; obbligare Governo, Eni, Total a portare in Basilicata una "nuova Sata", 5-6 mila posti di lavoro di qualità, per assicurare un futuro alla Val Basento e ad aree più depresse come il Senise; usare cioè le risorse del petrolio, per costruire una Basilicata futura, decarbonizzata, "fuori dal petrolio", terra di accoglienza e di poche ma reali eccellenze».

Proposto un patto: datemi tempo e cambiamo la Basilicata Pittella e i 10 punti strategici: "Facciamo insieme le riforme più importanti"

POTENZA - Intervendendo al congresso della Cgil, il presidente della Regione Basilicata ha chiesto al sindacato un momento concertativo che individui priorità e strumenti intorno a dieci punti strategici

"Apprezzo l'approccio nuovo con cui il sindacato si prepara a cogliere le sfide del nostro tempo, badando al merito e ai contenuti delle questioni, e saluto con particolare favore questo modo di fare politica sindacale. La Cgil si conferma un'organizzazione capace di incidere nelle scelte strategiche e in grado di farsi interpretare di proposte particolarmente qualificate". Ha esordito così il presiden-

te della Regione Basilicata, Marcello Pittella. "All'interno delle dinamiche di concertazione e dialettica - ha aggiunto Pittella - avete svolto un ruolo prezioso di proposta che dovrà necessariamente continuare nei prossimi cinque anni per assicurare, con il contributo delle altre parti sociali e datoriali, la prospettiva di crescita economica e sociale della società lucana".

Il presidente della Regione ha proposto un patto al sindacato: "Datemi più tempo e aiutatemi a cambiare la Basilicata. Io, con voi, voglio provarci partendo da una visione ampia e duratura di sviluppo e di crescita della nostra re-

gione, recuperando un ruolo importante della Basilicata nel Mezzogiorno. Penso - ha aggiunto Pittella - che dobbiamo, insieme, concorrere a disegnare un nuovo profilo che va oltre il perimetro della nostra regione, costruendo nel Sud e col governo le interlocuzioni utili perché questa terra possa godere degli investimenti infrastrutturali avanzati in grado di irrobustire il tasso di crescita sociale, economico e culturale della Basilicata".

Nel ricordare di essere contrario ad un governo "fai da te o al ci penso io", il presidente ha posto al centro della dialettica tra le parti la



Il presidente Pittella al congresso Cgil

partecipazione ai processi di cambiamento immaginando, con il contributo di tutti i sindacati, delle parti datoriali e delle associazioni un momento concertativo che individui priorità e strumenti intorno a dieci punti strategici". Ecco che il presidente della Regione ha confermato di voler "mettere in campo azioni equanime e di giustizia sociale con particolare riguardo agli ultimi e ai penultimi".

Ha quindi citato il programma di lotta alla povertà "Copes, prorogato fino a luglio, che però dovrà essere sostituito da un nuovo strumento che metta in campo attive politiche del lavoro. Occorre riequilibrare una società che viaggia a due velocità: chi ha di più - ha aggiunto Pittella - deve pagare di più. Lavoriamo, già in questa Finanziaria regionale, ad accorciare le distanze e le differenze".